la vita

Periodico di informazione dell'Associazione "Federazione Pugliese Donatori Sangue"

Sezioni: Bari - Bitonto - Conversano - Santeramo - Gravina - ENEL GIPB - Carbonara - Altamura - Alberobello - Castellana Grotte - BERSAGLIERI Bari Rutigliano - ENEL Cerano - Locorotondo - ISOTTA FRASCHINI - ENEL Distretto Puglia - Adelfia - Poggiorsini - Carapelle - FIAMME AZZURRE Bari - Putignano - Noicattaro - POSTE FERROVIA Bari - Turi - IMMACOLATA Terlizzi - SEMINARIO Molfetta - SS. SACRAMENTO Bari - SIP Puglia - FERROVIE SUD-EST - Trani

Reg. Trib. Bari n. 705 del 7.3.1983 - Spediz. in abb. post. (50%) - Aut. Dir. Prov. PT Bari - **Anno XII, n. 2 - Giugno 1994**

LECCE, 23-24-25 APRILE 1994

XXXIII CONGRESSO NAZIONALE FIDAS

Quattrocento congressisti da tutta Italia — Ottanta delegati in rappresentanza delle sessanta Federate — La Presidente nazionale dei medici trasfusionisti italiani alla Tavola Rotonda — Il secondo Seminario Nazionale Giovani — La XIII giornata nazionale del donatore — Eletto il nuovo consiglio nazionale FIDAS per il triennio 1994-96: Presidente Dario Cravero (Torino) Vicepresidenti: Enore Artusi (Parma) Egidio Bragagnolo (Gorizia) Italo Gatto (Lecce) Tesoriere: Pietro Vanni (Bologna) Segretario Organizzativo: Giovambattista Giudici — Il Congresso 1995 a Ravenna

Nelle foto, in senso orario: **Sfilano i labari della FIDAS Nazionale e dell'Associazione Leccese; I congressisti al lavoro; Il Presidente dell'ALDVS, Italo Gatto; La S. Messa celebrata da mons. Ruppi; Il Presidente Nazionale FIDAS, prof. Dario Cravero.**

Sommario

p. 2: Accade anche questo!
p. 3: Seminario Giovani
p. 4-5: Giornata Nazionale del Donatore
p. 7: «La vita oltre la vita»
. Amicizia, allegria, simpatia, neve...
La FIDAS-Puglia nel triennio 1994-96.

Accade anche questo!

Sig. AMMINISTRATORE
STRAORDINARIO
U.S.L. BA/5

p.c. Sig. ASSESSORE
ALLA SANITA'
REGIONE PUGLIA
BARI

p.c. Sig. PRESIDENTE
FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI DI SANGUE
BARI

Sono il Presidente dell'Associazione Parrocchiale Donatori Volontari di Sangue IMMACOLATA-TERLIZZI, Sezione della FPDS (Federazione Pugliese Donatori di Sangue). Circa sei mesi fa sono stato da Lei convocato per questo problema. In quell'occasione ha assicurato la sua piena disponibilità e collaborazione acché il Centro Trasfusionale di Terlizzi fosse messo in grado di operare agevolmente in giornate dedicate alla donazione.

Purtroppo ho avuto modo di constatare che quanto promesso è venuto meno. Domenica 15 maggio, giornata della donazione dei nostri associati, si sono verificati inconvenienti grazie a «carenza di personale».

È deprimente dover rilevare che dopo un lavoro capillare, direi quasi porta a porta, svolto dai nostri soci per sensibilizzare il maggior numero di persone (non dimentichiamo che la Regione Puglia è quasi agli ultimi posti per numero di donazioni) si è stati costretti a rimandare indietro quasi venti donatori. Motivo? Il personale messo a disposizione quel giorno (Dott. Abbatantuono e Olivieri!) anche se mirabile nella sua efficienza, non è stato «umanamente» in grado di far fronte al nutrito numero di donatori presentatisi.

È avvilente constatare inoltre che l'impegno, il lavoro gratuito di tanti volontari venga svilito moralmente e reso poco produttivo per mancanza di collaborazione da parte di persone preposte alla buona organizzazione di tali servizi, di cui la nostra Regione e la comunità tutta ha tanto bisogno.

Ora recuperare circa 20 donatori mandati via è quasi impossibile. Sono certo che, dopo aver letto quanto sopra, Lei non rimarrà insensibile di fronte a questo problema e che in avvenire non si debba più assistere ad una carenza di personale in giornate, come quella del 15 maggio, che coinvolgono persone generose e altruiste, a meno che per Lei 20 unità di sangue in più o in meno non faccia alcuna differenza!

Sentitamente la saluto.

Vincenzo DE CHIRICO

P.S. Questa mattina mi sono recato presso il Centro Trasfusionale di Terlizzi per la donazione e, ancora una volta come molti anni fa, sono stato rinviato ad altra data per mancanza di reagenti. Come me molti altri donatori dell'Associazione che rappresento e persone venute dal circondario. Avendo però già chiesto il permesso di assentarmi dal posto di lavoro, sono stato costretto a recarmi presso il Centro Trasfusionale di Molfetta, con notevole dispendio di tempo! Costa tanto donare a Terlizzi!...

Terlizzi, 18 maggio 1994

la vita
Periodico di informazione edito dalla
ASSOCIAZIONE
«FEDERAZIONE PUGLIESE
DONATORI SANGUE»

Direzione e Redazione:
70121 BARI, Tel. 080-577.23.32
Piazza Umberto (ex Goccia del Latte)

Direttore Responsabile
Alessandro Logroscino

Spediz. abb. post. (50%)
Autorizz. Dir. Prov. PT di Bari

Registrazione Tribunale
di Bari n. 705 del 7.3.1983

Stampa: Levante s.r.l. - Bari

Distribuzione gratuita

Bari, 19-27 marzo 1994
Fiera del Levante

Il nostro stand alla «2ª Settimana Nazionale del Volontariato»

FIDAS
la gioia di donare

AVVISO

Il numero di telefono della FPDS è cambiato

IL NUOVO NUMERO È
080/577.23.32

Seminario Giovani, anno secondo

Eccoci di nuovo qui, al Congresso Nazionale FIDAS, meno impacciati dello scorso anno e con, alle spalle, molti mesi di intensa attività nell'Associazione.

Eccoci di nuovo qui, dunque, con tante domande ancora inevase ed alcune, addirittura, ancora inespresse.

Siamo alla ricerca di risposte e dal confronto con i giovani delle Associazioni di Donatori di tutta Italia speriamo di trarre spunti per capire perché tante cose da noi ancora non vanno, perché la gente risponde con entusiasmo ai nostri appelli, ma è ancora così poca in proporzione ad altre città; perché c'è bisogno di continui stimoli, di sempre nuove iniziative per creare una coscienza donazionale che ancora stenta a formarsi, perché dobbiamo trovarci ancora così spesso a fronteggiare periodi di emergenza, se in altre parti d'italia, invece, si sfiora la saturazione delle riserve di sangue.

La città che ha ospitato i delegati FIDAS e i giovani del Seminario quest'anno è stata Lecce, il cui splendore barocco non è passato inosservato agli occhi di Congressisti e Donatori.

Il Seminario Giovani si è svolto parallelamente al Congresso nelle sale del Grand Hotel Tiziano e ha intrapreso, da un lato, la strada del confronto diretto tra le esperienze «sul campo» di ognuno di noi, dall'altro, quella del vero e proprio corso di formazione tecnico-scientifico. Abbiamo quindi riservato del tempo a conoscerci, a fare bilanci sui risultati ottenuti nel corso dei dodici mesi, a riesaminare questioni lasciate aperte nel Seminario di Grado e siamo giunti sicuramente a risultati più concreti rispetto al passato.

L'approvazione di un Regolamento con dettami precisi da rispettare nello svolgimento dei lavori, ci ha permesso di rendere più efficace nei giorni successivi la partecipazione di ognuno, poichè si è deciso di attribuire ad ogni Federata FIDAS l'esercizio del voto attraverso tre rappresentanti, eliminando così l'approssimazione e la dispersione di idee che avevano caratterizzato lo scorso Seminario.

Ai visi già noti si sono aggiunti nuovi partecipanti, a testimoniare il sempre maggior interesse destato nelle Federate da questa iniziativa.

Sono emersi molti spunti interessanti, molte idee brillanti che potranno essere sviluppati nel corso dell'anno attraverso lo stretto coordinamento che abbiamo pianificato e che dovrebbe avere il suo momento culminante nell'Interregionale che si tiene ogni anno in autunno. Nel prossimo incontro, tra l'altro, confronteremo le varie proposte grafiche riguardo ad una cartolina-invito da inviare ai diciottenni per la prima donazione.

Ogni Regione presente a Lecce con i suoi giovani, inoltre, ha espresso l'indicazione di due delegati che avranno la responsabilità di raccogliere le varie proposte, di identificare gli obiettivi e di puntualizzarli in sede interregionale, in modo da organizzare per tempo il Seminario dell'anno prossimo che si terrà a Ravenna e che vorremmo improntato alla massima concretezza.

Il Presidente della FIDAS Dario Cravero è sembrato porsi su questa linea quando ha sottolineato nella sua relazione finale che, dalla formazione dei giovani in questa ed in altre occasioni, si spera emerga la classe dirigente del futuro!

È quindi necessario concentrare massimamente gli sforzi per far sì che le iniziative siano il più possibile mirate a risolvere i problemi che noi stessi facciamo emergere. Quest'anno, infatti, se da un lato abbiamo assistito con entusiasmo alla Tavola Rotonda dal titolo «La storia autentica delle infezioni trasfusionali da epatite ed AIDS in Italia» cui hanno partecipato il Dott. Franco Bencivelli (Primario C.T., Ravenna), il Dott. Giuseppe de Stasio (Primario C.T. «Di Venere», Carbonara-Bari) e la Dott.ssa Anna Lucia Massaro (Presidente nazionale SIIT-AICT), abbiamo anche preso parte ad un Seminario sulla comunicazione e i mass-media tenuto da Claudio Anselmi, attualmente Presidente di «Tele Cinco» (Spagna) e, quindi, in qualità di dirigente Fininvest, grande conoscitore del mondo pubblicitario e delle dinamiche attraverso cui si catalizza l'attenzione dei destinatari dei messaggi pubblicitari.

Le recenti vicende della politica non sono state certo esplicitamente esaminate, ma hanno fatto indiscutibilmente da sfondo ai nostri pensieri, alle nostre domande, alle nostre impressioni. Ognuno ne ha tratto le suggestioni che il suo animo gli suggeriva, ma va riconosciuta senza ombra di dubbio che le strategie proposte dal Dott. Anselmi sono efficaci e producono risultati, motivo per cui ci siamo resi conto che dovremmo approfondire anche in futuro questo aspetto della nostra formazione.

La parte più esaltante, più ricca di questi incontri del Seminario Giovani rimane comunque, a mio parere, quella del confronto diretto, informale tra le nostre realtà, ed avviene principalmente nei momenti di pausa, a cena, per strada. È qui che le diverse culture si amalgamano, che gli scontri divengono una positiva occasione dialettica, che il nostro bagaglio di conoscenze si arricchisce in maniera naturale, con i toni sfumati della disponibilità alla comprensione che in tutte le situazioni della vita (e non solo in caso di rare «congiunzioni astrali») dovrebbero caratterizzare gli incontri tra esseri umani, «senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche...».

Valeria PIRÈ

CALENDARIO 1994
RACCOLTE ESTERNE DEL SIT DI PUTIGNANO PRESSO LE SEZIONI FPDS

23 gennaio	SANTERAMO
30 gennaio	LOCOROTONDO
27 febbraio	PUTIGNANO
20 marzo	TURI
18 aprile	ALBEROBELLO
8 maggio	LOCOROTONDO
5 giugno	CASTELLANA
26 giugno	TURI
11 settembre	ALBEROBELLO
25 settembre	TURI
6 novembre	PUTIGNANO
27 novembre	LOCOROTONDO
11 dicembre	TURI

Una doverosa precisazione

Ai Soci della Sezione FPDS-Bari che qualche tempo fa hanno ricevuto una lettera di propaganda di una Società di intermediazione finanziaria in cui si accennava al Congresso FIDAS di Lecce, ritengo doveroso precisare, anche se tardivamente, quanto segue:

La Società in questione ha coperto parte delle spese di stampa affrontate dall'Associazione Leccese Donatori Sangue per organizzare il Congresso FIDAS; in cambio, ha chiesto che le Associazioni pugliesi aderenti alla FIDAS inviassero ai propri Soci una lettera di propaganda, di cui ha fornito i fogli con il testo già stampato, le buste in bianco ed i francobolli.

L'Associazione Leccese ha provveduto a spedire ai propri Soci la quasi totalità delle lettere; per la restante parte, ha chiesto la collaborazione della FPDS, che, aderendo alla richiesta, l'ha inviata a propri Soci, ovviamente dopo averla completata con gli indirizzi.

Né l'ALDS, quindi, né la FPDS hanno mai fornito a chicchessia gli indirizzi dei Soci, in ossequio al basilare diritto di questi alla riservatezza; e su questo, garantisco personalmente, scusandomi comunque per l'eventuale disturbo involontariamente arrecato.

Il Presidente
Rosita ORLANDI

La nostra Associazione alla XIII Giornata N

Domenica 24 Aprile, sotto un cielo benevolmente sereno e baciata da un tiepido sole primaverile, la città di Lecce ha accolto i donatori della FIDAS, giunti da ogni angolo d'Italia per festeggiare la vittoria della solidarietà sull'egoismo e sull'indifferenza.

E così, accomunati da un sentimento che sconfina nella fratellanza, i donatori hanno sfilato fianco a fianco per le vie del capoluogo salentino, salutati e applauditi da una sparuta folla, festosamente amica.

La stanchezza dei lunghi viaggi in pullman o in automobile era improvvisamente scomparsa, quando il lungo corteo si è mosso dalla periferia della città, alla volta di Piazza Duomo, con i labari in testa.

Attraverso le vie più significative e ammirando le splendide testimonianze del barocco leccese e dell'anfiteatro, la sfilata si è conclusa dinanzi all'antica cattedrale, dove i circa 6000 partecipanti sono stati accolti dal saluto dei sindaci, giunti da ogni dove a testimoniare l'impegno assunto nella promozione della donazione.

Ed è stato proprio il sindaco di Lecce ad aprire la cerimonia, consegnando, idealmente, ai presenti le chiavi della città e ringraziando tutti per la preferenza accordata nello scegliere il capoluogo salentino quale meta dell'annuale raduno.

Parole di ringraziamento sono state espresse anche dal presidente della Associazione Leccese, Italo Gatto, nei confronti di coloro che, a proprie spese, hanno voluto partecipare alla manifestazione spinti dal desiderio di incontrarsi e stare insieme.

Gatto si è, poi, felicitato per i risultati dell'organizzazione, davvero inappuntabile, se non fosse che, forse, gli abitanti di Lecce avrebbero dovuto sentirsi coinvolti maggiormente nella manifestazione e non assistervi passivamente.

Il colpo d'occhio all'ingresso di Piazza Duomo era davvero meraviglioso: il candore della Cattedrale e delle mura circostanti era reso abbagliante dalla luce intensa del mezzogiorno.

E in questo mare di luce i labari, simboli delle singole Associazioni partecipanti, brillavano intensamente, gonfiandosi come vele al vento.

L'atmosfera particolare, per il luogo e il momento, è stata rotta soltanto dalle parole del Presidente nazionale della FIDAS, prof. Cravero, il quale ha ricordato a tutti che nel nostro paese esiste ancora una grave carenza di sangue, aggravata dalle numerose urgenze operatorie e traumatologiche, commentando, comunque, con parole di elogio, i risultati raggiunti dalle singole Associazioni durante lo scorso anno con l'incremento del numero di donazioni.

Gli interventi si sono susseguiti velocemente, concludendosi con la celebrazione della Santa Messa alla presenza del Vescovo di Lecce, Monsignor Cosmo Francesco Ruppi.

Durante l'omelia è stata esaltata, dallo stesso Vescovo, la funzione educativa e sociale rivestita dai donatori di sangue e il valore delle Associazioni a cui appartengono.

Monsignor Ruppi, facendo riferimento alla situazione politica, ha sottolineato poi come l'Italia dimostri di essere una nazione unita e solidale nel raggiungimento del benessere comune, dinanzi ad un obiettivo così nobile e fraterno, quale quello del dono del sangue.

Ed è stato proprio a causa del particolare momento politico che il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non è potuto essere presente alla manifestazione, facendo pervenire ugualmente il suo saluto e l'augurio che il messaggio di solidarietà confermato dai donatori di sangue a Lecce possa raggiungere qualsiasi ambito sociale e politico.

Quindi dopo l'arrivederci all'anno prossimo, a Ravenna, il corteo ha lasciato il capoluogo salentino per raggiungere i punti di ristoro prima di far ritorno a casa.

Non sono mancati gli imprevisti e le lamentele di alcuni donatori, fortunatamente molto pochi, che non hanno gradito particolarmente il pranzo consumato in località Pescoluse-Marina di Salve (LE).

Certamente ognuno di noi è libero di esprimere il proprio gusto ma, essendo la nostra una Associazione di persone corrette, che spesso stringono legami di amicizia fra loro, mettendo al bando qualsiasi fine politico o di lucro, risulta chiaro a tutti che qualsiasi errore possa essere stato fatto, questo è dovuto solo all'umana natura e non al diabolico calcolo.

Allo stesso modo, nessuno avrebbe potuto prevedere che,

Nazionale del Donatore

sulla via del ritorno, la litoranea verso Otranto sarebbe stata impraticabile a causa del traffico domenicale intenso, tanto da ritardare il rientro di ben due ore.

Ma chi non avrà approfittato del percorso per ammirare la splendida costa salentina, sognando le ormai prossime vacanze dinanzi al limpido e tranquillo mare, chiacchierando con il vicino di poltrona o cantando a squarciagola come tanti ragazzini ad una gita scolastica?

È stata, quindi, una allegra domenica di festa trascorsa forse troppo in fretta per essere apprezzata al meglio.

Ora non resta che preparare i bagagli e iniziare il conto alla rovescia in attesa del prossimo appuntamento, a Ravenna!

Mina SINIBALDI

Ordine del giorno presentato dal nostro delegato Gennaro Rapagiolo ed approvato a maggioranza del Congresso

Da questa assise nazionale di uomini e donne, convenuti da ogni parte d'Italia in rappresentanza di centinaia di migliaia di uomini e donne accomunati da ideali di pura solidarietà nell'impegno civile della donazione del sangue, parta un forte e convinto messaggio di fratellanza, di concordia, di tolleranza e di democrazia — oggi 25 aprile 1994 — che è anniversario di unità nazionale.

Rinnovato il Direttivo della Sezione di Bari per il triennio 1994-96

Il saluto del nuovo presidente

In questo momento di profonda emozione e di grande onore per me, desidero ringraziare quei Soci che, dimostrandomi stima e fiducia, mi hanno eletto Presidente della Sezione di Bari per il triennio 1994-96. Sento altresì il desiderio di rivolgere un saluto e un invito a tutti i Soci di questa Sezione.

Chi mi conosce sa quanto sia schivo da qualsiasi carica importante: mi sono sempre considerato un «portatore d'acqua», che nel nostro linguaggio significa «donare e far donare».

Questo è stato sempre il mio motto, da quando, nel lontano 1976, insieme ad altri donatori volontari — pochi per la verità — si pensò di dar vita ad un'Associazione cittadina di donatori di sangue.

L'inizio non fu facile. Bisognava affrontare una serie di problemi di varia e diversa natura: per esempio, rimuovere certi diffusi tabù circa la donazione del sangue; la Puglia non aveva ancora una legge regionale in materia trasfusionale; erano del tutto inesistenti strutture in cui organizzazioni di volontariato potessero riunirsi ed operare. Ma, come è noto, ogni problema, per quanto di difficile soluzione appaia, può essere ridimensionato qualora lo si affronti unendo all'umiltà la coerenza e la continuità nell'impegno.

Non voglio assolutamente affermare che il problema sangue in Puglia sia stato risolto, ma solo porre in risalto la circostanza che oggi nella nostra regione è evidente la *coscienza* dell'esistenza del 'problema' — passaggio fondamentale perché ci si impegni concretamente alla sua risoluzione — sia da parte dei cittadini che da parte delle autorità competenti. La realizzazione di questa che è pur sempre una conquista non sarebbe stata possibile senza l'adesione sincera e convinta da parte di cittadini, oggi Soci ABDS e Soci di altre Sezioni, che nel frattempo sono sorte, tutte aderenti alla FPDS-FIDAS.

Dunque, un grazie di cuore a questi donatori che hanno creduto nel nostro messaggio donazionale e hanno permesso alla Sezione di Bari di raggiungere attualmente l'adesione di oltre 2500 iscritti; proprio ad essi — che spesso sono sconosciuti a noi responsabili — e alle loro famiglie, desidero rivolgere un saluto fraterno, nella speranza di poterli presto conoscere personalmente.

Sono proprio questi donatori che, con la loro sensibilità, hanno dimostrato che la società in cui viviamo non fornisce solo testimonianze di consumismo, violenza ed egoismo, ma esprime anche valori come la disponibilità verso chi soffre e il dono di sé del tutto anonimo e volontario. È ancora a questi Soci che rivolgo un invito: la Sezione di Bari è in piena crescita e potrebbe esserlo ancora di più se un numero maggiore di Soci potesse dedicare parte del suo tempo libero al problemi organizzativi dell'ABDS.

È questa una richiesta accorata che rivolgo a tutti i Soci: a tutti chiedo una maggiore partecipazione alla vita della Sezione, per raggiungere insieme e più in fretta gli obiettivi che ci siamo prefissi. La Sezione è impegnata costantemente nella ricerca di nuovi donatori, in particolare nel mondo della scuola, dove si è constatata una particolare sensibilità. Ciò ovviamente richiede la disponibilità di un gran numero di Soci che svolgano l'attività di sensibilizzazione (necessaria a formare nuovi donatori). Ad esempio: agli incontri nelle scuole seguono sempre le giornate di raccolta e questo richiede la disponibilità di Soci per collaborare con il personale dei Centri Trasfusionali.

Né va sottovalutata la mole di lavoro svolta quotidianamente in Sede dai Soci turnisti: restituzione tessere, aggiornamento schedario, contatti con donatori che non hanno ripetuto la donazione, ecc.

Un'ultima considerazione: collaborano in seno all'ABDS per le attività poc'anzi elencate molte persone che, pur non potendo donare, intendono comunque dedicare il loro tempo all'Associazione. Anche a loro sento il dovere di rivolgere un ringraziamento per l'abnegazione, la serietà e la continuità con cui si adoperano per l'attuazione di ciò che la Sezione si propone. Accade sempre più frequentemente, infatti, che sia un NON donatore a formare nuovi donatori, che non un donatore stesso. Questo vuol essere un ulteriore invito a coloro che, pur non potendo donare, hanno il desiderio di partecipare — con noi — ad un'Associazione di volontariato come la FPDS-FIDAS.

Viviamo tempi assai difficili: la solidarietà potrà realizzarsi proprio attraverso la pratica del volontariato — propagandata con sempre maggior vigore e convinzione. Sono fiducioso che sapremo ancora trovare le energie necessarie per rispondere a quest'impegno così significativo per il vivere sociale.

Renato SANTELIA

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	RENATO SANTELIA
VICEPRESIDENTE	M. ROSA DE BENEDICTIS
TESORIERE	AGOSTINO PARODI
SEGRETARIA	DOMI CALABRESE
CONSIGLIERI	MICHELE AGOSTINELLI
	SERGIO BERNARDINI
	BENEDETTO CASSANO
	MAURO PALMIERI
	VALERIA PIRÈ
	GIOVANNA REDAVID
	MINA SINIBALDI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	GIOVANNA SIVO
CONSIGLIERI	FRANCESCO PONTRELLI
	ALBERTO ARBORE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

PRESIDENTE	GIULIO LOPINTO
CONSIGLIERI	GIUSEPPE M. CITELLI
	CARMELA GUIDA

... e gli auguri del nostro Pippo

Il giorno 11 marzo scorso si è svolta l'Assemblea della Sezione di Bari della FPDS.

Nonostante il battage *pubblicitario attraverso la Gazzetta del Mezzogiorno, durato diversi giorni, e le altre forme di informazione, non vi è stata l'affluenza dei soci che ci si aspettava.*

Comunque il ritorno di alcuni nomi noti, quali il dr. Palumbieri ed il Prof. Chiummo, e la partecipazione di nuove leve, hanno dato un certo tono alla manifestazione.

Si sono svolte le votazioni ed io ho avuto il piacere di essere il più suffragato, cosa che mi ripaga copiosamente per quel poco che ho dato alla ABDS in dieci anni di attività, durante i quali ho conosciuto molte persone che mi sono state vicine e dalle quali ho molto appreso.

Dopo le votazioni si è riunito il Consiglio Direttivo della Sezione che, in seguito alla mia opzione, perché presidente dei Probiviri della FPDS, ha eletto presidente della Sezione di Bari il sig. Renato Santelia, anziano nostro socio già distintosi in altri incarichi associativi.

A lui e ai membri del Comitato Direttivo vada il mio augurio di buon lavoro per la conquista di sempre nuovi e gratificanti traguardi; alle amiche e agli amici, che hanno collaborato con me durate il mio incarico, il mio grazie e un abbraccio di cuore.

PIPPO

FIDAS

è sentirsi utili
è capire
che la donazione
del sangue
non è soltanto
un atto
umanitario
ma un
dovere sociale

CARAPELLE

«La vita oltre la vita»

Convegno sul paranormale

Da sinistra: Dida Capezzuto, Antonella Baccellieri, Giovanni Pulitanò, Luigi Siciliano, Luigi Serafini

Vivo interesse ha destato l'incontro sul tema: «La vita oltre la vita. Fede ed esperienze del paranormale», organizzato dalla Sezione FPDS-Carapelle (FG) in collaborazione con il «Movimento della Speranza» di Foggia ed il «Gruppo Amalia» di Bari.

Il convegno si è svolto il 9 aprile 1994 presso la biblioteca comunale della cittadina dauna, concessa gratuitamente dall'Amministrazione locale.

Coordinatore e moderatore il Presidente della Sezione, Luigi Siciliano; relatori, Antonella Baccelliere, Dida Capezzuto e Giovanni Pulitanò, del Gruppo di studio metafonia e metavisione, Amalia e Luigi Serafini, del Movimento della Speranza di Foggia.

In apertura il Presidente, dopo i ringraziamenti e la presentazione degli ospiti, ha posto all'attenzione dei numerosi presenti il valore e l'operato altamente sociale ed altuistico delle associazioni di volontariato, ed in particolar modo la pratica nobile della donazione di sangue, un atto semplice ed indolore di grande generosità e solidarietà umana.

Egli ha spiegato, altresì, la grave carenza che affligge la regione Puglia, il disperato tentativo di raggiungere il fabbisogno e quindi l'autosufficienza, ricorrendo addirittura all'importazione dall'estero degli emoderivati, con tutti i rischi che ciò comporta. Un appello lanciato dritto al cuore degli uomini, cercando di sensibilizzare l'animo e far lievitare le coscienze.

Siciliano ha poi evidenziato il concetto sacro ed universale della vita e l'impegno di quanti in silenzio e senza pretendere nulla in cambio si adoperano per salvarla. Dopo aver spiegato cos'è la FPDS, il significato dell'adesione alla FIDAS nazionale, come si diventa socio donatore ed i diritti ed i doveri connessi, egli ha ribadito il principio della donazione anonima, volontaria e gratuita come espressione di civismo e di crescita culturale.

A questo punto, il Presidente ha introdotto il discorso sui fenomeni paranormali, presentando il Movimento della Speranza ed il Gruppo Amalia di Bari.

Il primo è sorto nel 1987 a Cattolica dove ogni anno svolge il suo convegno nazionale. Non fa alcun ricorso a Satana né ai demoni, né a pratiche che svelano l'avvenire. I fenomeni di cui si interessa sono conosciuti e studiati in tutto il mondo, non solo da scienziati e tecnici laici, ma anche da valenti ed informati vescovi e sacerdoti. E furono noti, a suo tempo, a Pio XII, informato da padre Agostino Gemelli, rettore dell'Università Cattolica, degli esiti di una prima sperimentazione di metafonia spontanea. Attualmente, presso l'Università del Laterano, a Roma, esiste una cattedra di Paranormalogia retta da un sacerdote, padre Andreas Resch, dottore in Teologia e Psicologia.

Il Gruppo Amalia di Bari, invece, è sorto più di quindici anni fa in seguito alla scomparsa della figlia di Giovanni Pulitanò. È un gruppo di studio e ricerca dei fenomeni paranormali che interessano la metafonia, cioè l'a-

segue in ultima pagina

La FIDAS-Puglia nel triennio 1994-96

Il 5 marzo 1994 si è svolta a Galatone (Lecce) l'Assemblea Ordinaria della FIDAS-PUGLIA, la federazione delle Associazioni pugliesi aderenti autonomamente alla FIDAS Nazionale, che raggruppano circa dodicimila donatori di sangue.

I Delegati dell'Associazione «Federazione Pugliese Donatori Sangue», dell'Associazione Leccese Donatori Volontari Sangue, dell'Associazione DOSNI-ILVA di Taranto e delle Associazioni ADOVOS «F. Abruzzese» di Casarano (Lecce) ed «F. Greco» di Parabita (Lecce), hanno discusso ed approvato all'unanimità la relazione morale del Presidente Italo Gatto ed i bilanci consuntivo e di previsione.

Si è quindi proceduto alle votazioni per l'elezione delle cariche federative per il triennio 1994-1996.

Essendo risultata eletta Presidente la dott. Rosita Orlandi, della FPDS di Bari, la Sede della FIDAS-Puglia si è trasferita, per la durata della carica, a Bari, presso la palazzina ex «Goccia del Latte», in Piazza Umberto.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente	**Rosita Orlandi**, FPDS, Bari
Vicepresidente	**Giovanni Michele Mattiuzzo**, DOSNI-ILVA, Taranto
Tesoriere	**Francesco De Maria**, ALDVS, Galatone (Le)
Consiglieri	**Antonio Prete**, ADOVOS «F. Abruzzese», Casarano (Le)
	Cosimo Stefanelli, ADOVOS «F. Greco», Parabita (Le)
	Rinaldo Giambi, DOSNI-ILVA, Taranto
	Italo Gatto, ALDVS, Galatone (Le)
	Lucia Caiffa, ALDVS, Galatone (Le)
	Filippo Nardone, FPDS, Bari
	Renato Santelia, FPDS, Bari

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente	**Luciano Magno**, FPDS, Bari
Consiglieri	**Roberto Pizzutilo**, FPDS, Bari
	Vincenzo Zizzari, ALDVS, Galatone (Le)

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente	**Vincenzo Trotta Bruno**, FPDS, Bari
Consiglieri	**Vito Lucarelli**, FPDS, Bari
	Vincenzo Marra, ALDVS, Galatone (Le)

LOCOROTONDO

Amicizia, allegria, simpatia, neve ...

L'Associazione è anche questo

Eravamo tutti ansiosi di partire; con i nostri bagagli, sci e scarponi, fisarmonica e chitarra aspettavamo il pullman.

La nostra «ansia di divertimento» ci aveva portato al posto di ritrovo ben mezz'ora prima del previsto. Era la terza «uscita lunga» del gruppo donatori di sangue di Locorotondo. Un intero week-end da trascorrere insieme sulle vette di Ovindoli in Abruzzo!

Il vociare dei bambini, il chiacchierare sommesso dei più anziani, qualche sonora risata tipica di due o tre nostre donatrici, facevano girare i passanti che sicuramente si chiedevano cosa mai facessimo là a quell'ora...!!!

Ecco finalmente il pullman col nostro autista preferito, quello di sempre. E già, perché noi di uscite ne facciamo parecchie, «lunghe» e «corte», per tutti i gusti: montagna, laghi, mare e; perché no, anche qualche pellegrinaggio, come quello che abbiamo fatto in settembre a S. Giovanni Rotondo, alla Tomba di Padre Pio. Stiamo tanto bene insieme che ogni scusa è buona per partire!

segue in ultima pagina

Solidarietà è anche correre (a piedi o in bicicletta)

Bari ha ospitato anche quest'anno VIVICITTÀ e BICINCITTÀ, due spettacolari manifestazioni che abbinano sport, solidarietà, ecologia, senso civico... e chi più ne ha, più ne metta!

Organizzatrice locale di queste splendide «occasioni di incontro» per migliaia di baresi che, in contemporanea con i cittadini di moltissime altre città d'Italia, hanno affrontato il 10 aprile la maratona ed il 22 maggio la passeggiata in bicicletta, è stata come sempre la UISP (Unione Italiana Sport per Tutti); ma, ancora una volta, ad affiancarla c'erano l'entusiasmo e lo spirito di collaborazione di alcune Associazioni di volontariato, fra cui la nostra FPDS.

Come in passato, il successo delle due iniziative è stato pieno e travolgente, segnando di sé la storia civile della città e costituendo un sicuro incoraggiamento per chi da sempre scommette sui valori della convivenza solidale.

I fondi raccolti in occasione di VIVICITTÀ sono stati devoluti ad Amnesty International, infaticabile nella denuncia delle violazioni dei diritti umani e politici nel mondo; quelli raccolti in occasione di BICINCITTÀ serviranno alla ricerca scientifica relativa alla sclerosi multipla, terribile ma non invincibile malattia frequente anche nella nostra regione.

Oltre al divertimento, al piacere semplice e pulito di trascorrere una mattinata diversa, magari con i propri bambini, oltre all'opportunità di sgranchirsi un po' (e forse anche più di «un po'») le gambe dopo un inverno lungo ed uggioso, i tantissimi partecipanti — fra cui centinaia di nostri Soci — hanno dunque colto l'opportunità di manifestare anche la loro concreta adesione a delle buone e giuste cause.

R.O.

Amicizia, allegria, simpatia, neve ...

(continuaz. di pag. 7)

Saliamo sul pullman, dunque, e ci contiamo per non lasciare «a terra» qualcuno... Si prende posto, ma soltanto in maniera simbolica, perché durante il viaggio lo si cambierà spesso.

Si parte, si fanno le preghiere di rito, ci si augura buon viaggio e in men che non si dica, il vociare, la musica e l'allegria raggiungono il massimo di sopportazione. Così il solito «genio» di turno ha l'idea di raccontare barzellette. Sono le stesse dell'altro viaggio, ma ridiamo lo stesso!

È già sera quando arriviamo, ci sistemiamo nelle nostre stanze. A cena formiamo una grande tavolata vociante ed affamata. Ma, intanto, è al dopocena che tutti pensano... Di lì a poco, i soliti tre o quattro spariscono, mentre noi scendiamo in taverna per ballare, suonare, ridere.

È ormai una consuetudine dei nostri viaggi!

Eccoli ritornare in corteo travestiti in modo tanto buffo che qualcuno rischia di scoppiare dal gran ridere.

La bambina con baffi e pelacci neri alle gambe malcoperte dalla gonnellina arricciata, la donnona con seno finto e parrucca bionda... Il tutto accompagnato dalla fisarmonica del donatore «Gegè» che a tratti beve dalla borraccia che gli pende dal collo, per fare «benzina», come egli stesso dice....

Gli altri ospiti dell'albergo ci guardano con occhi increduli ed anche un po' invidiosi della nostra allegria.

— Ma chi siete? — ci chiede qualcuno. E noi in coro, con gli occhi che ci luccicano di orgoglio: — Siamo i donatori di sangue di Locorotondo, in provincia di Bari!!!

Non se l'aspettavano proprio! Siamo così affiatati e spensierati.. Ma chi l'ha detto che il donatore deve essere serio o, addirittura, triste?

Ciò che ci lega è questa gioia di donare il nostro sangue a chi ne ha bisogno, a volte, per sopravvivere.

È questo unico ideale che cementa persone così diverse per età, ceto sociale, professione, interessi, credo politico e religioso.

Ridiamo di niente e scherziamo con animo leggero. Cresciamo insieme. Anche quando ci ritroviamo nelle giornate della donazione. Rincuorare chi è alla prima donazione, accoglierlo nel nostro gruppo mattacchione, farci in quattro per trovare nuovi iscritti... Questo il nostro segreto!!

Nei giorni che seguono, si fa di tutto: chi scia, chi passeggia, chi rotola nella neve. E poi tutti a mangiare famelici e stanchi.

Ma è arrivato il momento del ritorno.

L'allegria è sempre al massmo, ma a sera, quando lasciamo l'autostrada, il Presidente prende la parola, ringrazia quanti hanno partecipato alla buona realizzazione della gita, i donatori, i loro parenti ed amici e butta lì la proposta di diventare donatore a chi non lo è ancora e di portare nuovi iscritti a chi lo è già.

Applausi, saluti, baci, preghiera di ringraziamento ed è finito il week-end in montagna. Torniamo a casa.

Prima di addormentarmi, mi piace rivivere i momenti belli della gita. Sorrido...

È in uno di questi incontri che ho deciso di diventare anch'io donatrice...

Antonella GRASSI

«La vita oltre la vita»

(continuaz. di pag. 7)

scolto delle voci dell'*aldilà* attraverso strumenti come il registratore, e la metavisione, cioè la proiezione di immagini raffiguranti volti di trapassati ricavata da un sistema a circuito chiuso tra telecamera, televisore e videoregistratore.

Notevole curiosità ed interesse hanno suscitato tra i presenti gli interventi di Dida Capezzuto ed Antonella Baccelliere, che hanno fatto conoscere la scrittura automatica, e quelli di Serafini e Pulitanò, con l'ascolto delle voci e la proiezione di immagini.

Nessuna presunzione di svelare il mistero di Dio e della vita, né pretesa di convincere, ma solo l'esposizione di esperienze, avvenimenti e fenomeni paranormali che sono stati definiti «carezza di Dio».

Luigi SICILIANO